

Requisiti specifici per Servizio Diurno di Comunità S. Andrea_BOZZA_REV05					
1		<b>POLITICA E PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NOTE</b>
	1.1	<p>E' assicurata la coerenza con le scelte della programmazione socio-sanitaria dell'ambito distrettuale che vede, nel territorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro, l'avvio di un nuovo servizio complesso, finalizzato ad accogliere in attività sociali e socio-sanitarie diurne, non coinvolte nel percorso di accreditamento, piccoli gruppi di minori con fragilità sociale, minori con disabilità, adulti con fragilità sociale, adulti con disabilità, adulti in Lavori Socialmente Utili/Lavori di Pubblica Utilità.</p> <p>Il nuovo servizio subentra al CSRD Quadrifoglio, ne mantiene la sede, garantisce la continuità assistenziale agli utenti, amplia la capacità di rispondere ai bisogni della comunità ed attiva azioni innovative in ambito sociale, educativo e culturale.</p>			
	1.2	<p><b>CAPACITA' RICETTIVA</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modulo Attività Socio-Educative (minori con fragilità sociale): minimo 8</li> <li>2. Modulo Progetti SEI (minori con disabilità): minimo 2</li> <li>3. Modulo L 14 (adulti con fragilità sociale): minimo 2</li> <li>4. Modulo Attività Integranti (adulti con disabilità): minimo 4</li> <li>5. Modulo Socio Occupazionale (adulti con disabilità): minimo 4</li> <li>6. Modulo LSU/LPU/Servizio Civile Nazionale: minimo 2 (LSU/LPU) + 2 (SCV)</li> </ol>			
2		<b>PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO</b>			
	2.1	E' documentata un'attività di supervisione tecnica rivolta in particolare al Coordinatore e agli operatori del Servizio da parte di personale qualificato in ambito socio-psico-pedagogico			
	2.2	<p>Viene garantita dall'Istituzione SSEC una funzione di sistema da parte di personale qualificato in ambito socio-psico-pedagogico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indirizzare in modo unitario, integrato e complessivo i soggetto gestori che assicurano le attività assistenziali e di cura</li> <li>• connettere metodi e obiettivi con l'esterno, al fine di garantire una reale continuità dell'assistenza</li> </ul>			

2.3	L'inserimento del personale nel Servizio deve tener conto della motivazione dei singoli operatori a lavorare con le diverse tipologie di utenza (selezione motivazionale).			
2.4	Ciascun Ente Gestore del Servizio garantisce la stabilità dello staff, attraverso l'utilizzo di specifiche strategie atte a prevenire, ridurre e monitorare il turn-over ed il burn-out.			
<b>3</b>	<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI DI STRUTTURA</b>			
3.1	E' garantita un'apertura di almeno 10 ore al giorno per sei giorni la settimana			
3.2	I Soggetti Gestori forniscono, con riferimento ai Moduli da 1 a 5, la possibilità di fruire di un servizio di accompagnamento dal proprio domicilio al centro e viceversa, con mezzi e modalità adeguate alle condizioni dell'utente, nel rispetto delle normative vigenti.			
3.3	I Soggetti Gestori assicurano, con riferimento al Modulo 1, lo svolgimento di attività di aggregazione-socializzazione, artistico-culturali ed espressive e di motivazione allo studio rivolte a bambini e preadolescenti, finalizzate all'acquisizione di abilità trasversali ed a favorire percorsi di autonomia accompagnati, sostenuti e incoraggiati dagli educatori. Nel Modulo 1, nella relazione con il gruppo dei pari, i minori hanno la possibilità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni (sviluppo dell'intelligenza emotiva) e di acquisire capacità relazionali e comportamenti prosociali. La graduale partecipazione alle manifestazioni del territorio contribuisce a promuovere l'educazione civica e la partecipazione sociale, lavorando in rete con la Scuola e con le risorse del territorio.			
3.4	I Soggetti Gestori assicurano, con riferimento al Modulo 2, piena collaborazione con i servizi scolastici a partire dal Percorso di continuità assistenziale.			
3.5	I Soggetti Gestori assicurano, con riferimento al Modulo 3, lo svolgimento di attività a sostegno delle misure di Welfare per l'inclusione sociale e lavorativa.			
3.6	I Soggetti Gestori assicurano, con riferimento ai Moduli 4 e 5, la strutturazione del servizio per moduli laboratoriali collegati a determinate aree di formazione professionale. L'attività del servizio si colloca sia in una funzione propedeutica allo stage/tirocinio in azienda, sia, per le persone con disabilità più complesse,			

		in una funzione di attività protetta, secondo esigenze di benessere soggettivo, più che di inclusione occupazionale in senso stretto. In ogni caso i laboratori sono finalizzati all'acquisizione di elementi informativi/orientativi sulle capacità sviluppabili dei soggetti accolti, offrendo utili indicazioni per mirare ulteriormente i percorsi individualizzati.			
	3.7	Il modulo Socio Occupazionale consiste di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio falegnameria</li> <li>• Laboratorio confezionamento conto terzi</li> <li>• Laboratorio cucina</li> <li>• Laboratorio manutenzione del verde</li> <li>• Progetto Formazione In Situazione</li> </ul>			
	3.8	I Soggetti Gestori assicurano, con riferimento al Modulo 6, lo svolgimento delle azioni previste da: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dalle vigenti Convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità per sospensione del procedimento con messa alla prova ai sensi della Legge 67/2014 e del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 274/2000 e dell'articolo 2, del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001;</li> <li>• dai Progetti di Servizio Civile Nazionale.</li> </ul>			
	3.9	Il PAI o il PEI, formulati all'interno del Servizio, garantiscono la continuità assistenziale e sono parte del Progetto di cura e di vita definito dai servizi territoriali invianti, nel rispetto delle scelte della persona e/o della sua famiglia.			
	3.10	L'organizzazione della giornata del Servizio prevede gruppi di utenti non superiori - di norma - a 10, le cui attività sono organizzate e coordinate dal personale educativo.			
	<b>4</b>	<b>STRUTTURA</b>			
	4.1	La sede principale del Servizio, che viene messa a disposizione dei Soggetti Gestori dal Comune di San Benedetto VdS a titolo non oneroso, è quella, autorizzata al funzionamento come CSRD, precedentemente utilizzata dal Servizio Quadrifoglio. Ulteriori sedi, appropriate allo svolgimento dei Moduli previsti, verranno messe a disposizione dallo stesso Comune, con modalità analoghe.			

<b>5</b>		<b>PROCESSI E PROCEDURE GENERALI</b>			
	5.1	Il Servizio prevede la compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Accompagnamento/trasporto</li> <li>● Pasto</li> </ul>			
	5.2	Il Servizio prevede il riconoscimento di una indennità di frequenza per gli utenti del Modulo 5			